

la risoluzione di un dubbio che realmente esisteva, e ciò feci per due ragioni che al presente caso sono assolutamente inapplicabili. In primo luogo in quella circostanza la Camera aveva votato un articolo il cui testo non esprimeva la condizione che col mezzo di un semplice atto interpretativo alcuni volevano dargli. La condizione si voleva dedurre in quel caso non dal testo della legge votata, ma solo dalle parole dette da un deputato.

Ora questa ragione non si applica al presente caso, poichè qui è certo che la Camera ha deliberato che tutti gli impiegati debbano essere assoggettati alla tassa, ed ha mandato unicamente alla Commissione di fissare la quantità della medesima.

In secondo luogo poi dico che vi è un'altra enorme differenza tra quella e la presente questione. In quella molti deputati si sono alzati ed hanno dichiarato che, mentre hanno votato la proposta dell'onorevole deputato Ravina, non avevano mai inteso di dare a questa votazione il senso che le attribuiva il ministro delle finanze, e che non risultava dal testo dell'articolo votato. Ora egli è evidente che, allorchando si vuole che una votazione esprima veramente l'intenzione della Camera, uopo è che non vi sia dubbio sul senso della medesima, e che quando vi sono deputati che dichiarano non aver votato nel senso che si vorrebbe dare, è inconvenientissimo per ogni rapporto l'astenersi dal dichiarare il senso nel quale la maggioranza si è riunita, ed il lasciare ai tribunali una interpretazione che la Camera sola può e deve dare. Ma nella presente questione non vi ha alcuno che dubiti sul senso del voto di ieri.

Dico dunque che fuor di ragione si è invocato il fatto della votazione relativa al porto franco di Nizza, come un precedente, il quale debba escludere la questione pregiudiziale proposta dal deputato Mellana contro l'articolo progettato dalla Commissione.

Dico poi che è gravissimo errore l'allegare che, perchè in quell'occasione si fosse la Camera allontanata dal principio di non rinvocare il proprio voto, ciò debba anche farsi presentemente, perchè, dato anche che ciò fosse avvenuto, parmi che questo precedente non dovrebbe mai essere rinnovato.

Debbo poi dichiarare che mi duole sommamente che l'onorevole signor ministro delle finanze abbia aspettato nella tornata di quest'oggi, e dopo che il voto della Camera fu emesso, ad addurre i vari motivi per cui egli dissente dal voto che la Camera ha pronunziato ieri, e pel quale fu deciso che anche sugli stipendi degli impiegati debba cadere una tassa; le sue nuove osservazioni fatte a tempo opportuno avrebbero per avventura potuto illuminare maggiormente la Camera. Dico poi che stimo sconveniente che, dappoichè la Camera ha emesso un voto, si venga a domandarle che essa stessa lo revochi, adducendo per motivo che da altri poteri dello Stato non sarebbe adottato.

Noi dobbiamo deliberare indipendentemente dal voto degli altri poteri dello Stato; ciascuno ha la propria responsabilità in faccia al paese; noi non rifiutiamo la nostra; gli altri assumano la loro. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Domando prima se è appoggiato l'emendamento Cavallini.

BES. Je demande la parole pour une question d'ordre.

PRESIDENTE. Prima mi lasci consultare la Camera.

BES. C'est pour une question d'ordre qui peut être empêchera de voter sur...

PRESIDENTE. Ha la parola.

BES. Je ne vois pas pourquoi plusieurs des honorables

préopinants se cramponnent si fortement au vote d'hier. Je dirai à la Chambre que le vote d'hier est non-seulement un vote insignifiant, mais c'est une contradiction (*Rumori a sinistra*), et je me propose de vous le démontrer. N'avez-vous pas voté le budget? N'avez-vous pas fait sur ce budget toutes les diminutions que vous croyez devoir faire aux traitements des employés? Et si nous l'avons fait, pourquoi devons nous encore les taxer maintenant? (*Bravo! a destra*)

La Chambre, en discutant les budgets, a fait dans les traitements les modifications qu'elle a cru convenables. Les traitements de 20,000 francs, elle les a réduits à 15,000; ceux de 15,000, elle les a réduits à 12,000. Elle a fait des augmentations dans quelques autres qui lui paraissaient insuffisantes. Par conséquent, il est tout-à-fait hors de propos de venir, au moyen d'une taxe, détruire aujourd'hui ce qu'elle a fait il n'y a que peu de temps.

Pour moi, je crois que cela n'est nullement convenable. Si, à l'examen du budget de l'année prochaine, vous croirez devoir donner moins, vous le ferez. A cette occasion, il pourra être opportun de faire des réductions sur le traitement des employés; mais il n'y aurait pas de bon sens à le faire à présent. (*Rumori*) Je suis fâché de devoir parler ainsi, mais je ne puis dissimuler qu'à mon avis il n'y a pas de sens dans un tel procédé. L'année prochaine vous serez complètement libres de retrancher ce que vous croirez du traitement des employés. Mais ce que vous avez accordé dans le budget de cette année-ci n'allez pas le retirer maintenant.

PRESIDENTE. Consulto prima la Camera sulla priorità fra le due proposizioni: quella del signor Cavallini e quella della Commissione. Ritenga la Camera che quando fosse data la priorità alla proposta della Commissione, allora si porrebbe ai voti la questione pregiudiziale sopra questa proposizione...

BERTOLINI. Domando la parola.

Io propongo anche la questione pregiudiziale sull'articolo proposto dall'onorevole deputato Cavallini, perchè esso, a mio avviso, viola evidentemente il voto emesso ieri dalla Camera.

PRESIDENTE. Questo è impossibile, perchè la prima parte dice:

« Gli impiegati contemplati nell'alinea 1 dell'articolo 3 sono sottoposti al diritto del due e mezzo per cento sui loro stipendi. »

BERTOLINI. L'articolo di legge proposto dall'onorevole deputato Cavallini è indivisibile, io propongo quindi la questione pregiudiziale su tutto l'articolo.

PRESIDENTE. Rileggerò l'articolo del deputato Cavallini, affinché la Camera possa decidere circa l'opportunità della questione pregiudiziale.

« Gli impiegati contemplati, ecc. » (*Vedi sopra*)

BERTOLINI. Ora, per conciliare la mia opinione con quella del signor presidente, accetto la prima parte dell'articolo Cavallini, e propongo la questione pregiudiziale sulle altre parti, le quali, a mio avviso, sono in urto col voto di ieri.

PRESIDENTE. Farò osservare all'onorevole deputato Bertolini che egli solo può chiedere la divisione per quest'articolo, perchè questo, contenendo un principio già votato, non può più andar soggetto alla questione pregiudiziale.

CAVALLINI. Domando la parola.

Dichiaro alla Camera che non potrei votare la proposta della Commissione, per le ragioni appunto che vennero adotte dagli onorevoli oratori che mi precedettero.

La votazione della Camera di ieri esiste, nè credo sia nel